

di Barbara Vannin

Due passi avanti

Il futuro di Chiasso non passa solo dal rilancio economico, ma anche dallo sviluppo urbano volto a valorizzare al meglio il territorio. Due sono i temi che potranno dare una svolta significativa in tal senso. Il primo riguarda l'introduzione del Piano Strategico Territoriale attualmente in elaborazione e che dovrebbe essere concluso nelle prossime settimane. Fortemente sostenuto dal vicesindaco Camponovo (Mm 16/2014 approvato in Cc), rappresenta un approccio (...).

Segue a pagina 34

Ma come la mettiamo con i Comuni che ben prima di Lugano si erano detti disponibili e interessati ad ospitare il Museo? Si vuole continuare a rafforzare la Città di Lugano a discapito degli altri Comuni di periferia?

Tra l'altro il servizio precisava che per un tale museo occorre una superficie di ca. 6-7'000 m² e l'ex macello ne possiede solo 2'800 m², ma si può fare capo a terreni adiacenti!!! Problematica che a Losone assolutamente non esiste! Inoltre nel Piano direttore cantonale il Locarnese è definito come polo a vocazione prevalentemente turistica e culturale.

Come cittadino di Losone, come consigliere comunale interessato al bene del proprio Comune, ma anche come cittadino del Locarnese, mi chiedo dove è il tanto decantato sostegno alle zone periferiche? Per spostare il Museo a Losone mancavano i soldi, ora per insediare a Lugano improvvisamente non sussistono più problemi finanziari?

Spero vivamente che il nuovo Municipio di Losone faccia valere le sue ragioni e le peculiarità del luogo e dell'intera regione, al fine di vedere il Museo cantonale di storia naturale ubicato alle porte del futuro parco del Locarnese! Spero pure che i granconsiglieri del Locarnese e non solo loro, sostengano compatti anche in futuro le ragioni della nostra zona.

Due passi avanti per lo sviluppo urbano

di Barbara Vannin, candidata al Municipio, Plr, Chiasso

Segue da pagina 18

(...) all'avanguardia che permetterà di accelerare notevolmente il processo

pianificatorio e avvantaggiarsi rispetto a una tradizionale, complessa e estenuante revisione di Piano Regolatore (che risale agli Anni 80). Si tratta perciò di un lascito prezioso per chi erediterà il dicastero Territorio! L'altro tema è di stretta attualità: dopo diversi anni di lavoro, questa sera giungerà (finalmente) in Consiglio comunale il Messaggio 26/2015, il quale mira alla creazione di una nuova zona mista speciale a ridosso dell'area ferroviaria lungo viale Manzoni e via Motta e tra il Maggazzino VI e i binari ferroviari posti a Sud.

Con l'approvazione della variante si avrebbe la possibilità di disporre di oltre 15'000 mq per l'insediamento di complessi residenziali o di uso commerciale-amministrativo. Non solo: potrebbe permettere la realizzazione di centri per la formazione, come ad esempio la desiderata Scuola tecnica dell'abbigliamento (Sta) e la Scuola d'arti e mestieri della sartoria (Sams), di un Park&Rail per favorire l'uso dei mezzi pubblici e anche di una passerella pedonale tra il quartiere Soldini e la stazione.

Il dibattito politico si è però ridotto esclusivamente all'insediamento delle scuole - che come tutti sappiamo è a rischio a causa delle trattative (finora disattese) tra Cantone e Ffs -, dimenticando tuttavia il fatto che la variante di Pr contenuta nel Messaggio ha uno scopo più ampio, ovvero rivalorizzare una zona di pregio in pieno centro città e che essa funge da necessaria e imprescindibile base legale per le nuove destinazioni.

Malgrado il sentimento di rivalsa nei confronti delle ferrovie, che ancora oggi occupano un terzo del nostro territorio, e ciò nonostante il forte ridimensionamento occorso negli anni a scapito dei chiassesi, mi aspetto che tutti i consiglieri comunali salutino il Mes-

saggio favorevolmente, riconoscendo l'importanza e l'effetto più che positivo che tale variante di Pr avrà (a prescindere dall'arrivo della Sta o della Sams) nell'area della stazione.

*I contributi dei candidati alle elezioni comunali sono da inviare compilando il formulario all'indirizzo seguente:
www.laregione.ch/comunalit6/contributi*

IL DIBATTITO

Piazza del Ponte: coerenza o promesse?

di Nadir Sutter, Mendrisio

Segue da pagina 18

(...) abbiamo sostenuto e sosteniamo la pianificazione per una vera nuova Piazza del Ponte senza edificazione sul terreno 'ex Jelmoli'. Se ci sarà coerenza il Plr, compatto, voterà 'No' alla variante che prevede la possibilità di edificare (nel rapporto di maggioranza, a pagina 2 si legge invece molto chiaramente che si intende edificare).

Promesse elettorali sul bollettino a tutti i fuochi o intenzione seria? Sui bollettini inviati da altri partiti, all'incirca la stessa musica. Martedì 22 vedremo sui media come hanno votato i vari gruppi. Ai cittadini valutare come scegliere i propri rappresentanti. Da parte mia, non mi permetto di nascondere la mia opinione. Sono per una nuova, bella piazza, senza se e senza ma. Il centro di Mendrisio la merita; merita di rinascere, con idee che portino qualità, non solo 'crescita' in forma di quantità e altezza.